

Determinazione n. 26/2008

nell'adunanza del 18 marzo 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979, con il quale l'Ente nazionale delle sementi elette - ENSE è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2006, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Vittorio Lomazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale delle sementi elette - ENSE per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

./.

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2006 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale delle sementi elette - ENSE, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Vittorio Lomazzi

Presidente
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 2 aprile 2008

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2006 DELL'ENSE – ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

SOMMARIO

- 1. Premessa**
- 2. L'ordinamento dell'Ente**
- 3. Gli Organi e la struttura dell'Ente**
- 4. Il personale e il costo del lavoro**
- 5. L'attività istituzionale**
- 6. Il Bilancio preventivo e consuntivo**
- 7. I risultati complessivi della gestione di competenza**
- 8. Le entrate e le spese correnti**
- 9. Le entrate e le spese in conto capitale**
- 10. La gestione dei residui e l'avanzo di amministrazione**
- 11. Il conto economico**
- 12. Il conto patrimoniale**
- 13. Considerazioni conclusive**

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito - a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette (ENSE), per l'esercizio 2006, nonché sui più significativi fatti di gestione intervenuti sino alla data corrente.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo effettuato relativamente all'esercizio 2005 con referto pubblicato in Atti Parlamentari, XV Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV n. 111.

2. L'ordinamento dell'Ente

L'Ente Nazionale delle Sementi Elette, con sede in Milano, fu costituito, su iniziativa di alcuni istituti di credito¹, nel 1954 per promuovere la diffusione e l'uso di sementi di qualità dando inizio in Italia alla certificazione delle sementi su base volontaria. La sua personalità giuridica venne riconosciuta con il D.P.R. 12 dicembre 1955, n. 1461. L'art. 23 della legge 25 novembre 1971, n. 1096 (modificato e integrato dalla legge 20 aprile 1976, n. 195), ha riconosciuto l'Ente come soggetto pubblico, sottoponendolo alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali, in occasione del recepimento delle direttive europee sulla commercializzazione dei prodotti sementieri, che hanno reso obbligatoria la certificazione ufficiale delle sementi. L'Ente è ricompreso tra gli istituti scientifici di ricerca e sperimentazione ritenuti necessari per lo sviluppo del Paese.

In occasione della riorganizzazione della ricerca in agricoltura, disposta dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, con l'art. 12, sono state dettate disposizioni per il riordino dell'ENSE al quale è stata riconosciuta autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Ulteriori modifiche sono state introdotte dall'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, contenente delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici.

L'Ente, avvalendosi di sezioni e laboratori periferici, svolge i compiti derivanti dall'applicazione delle norme che disciplinano la produzione e la commercializzazione dei prodotti sementieri ed, in particolare:

- a) la certificazione ufficiale dei prodotti sementieri, anche in conformità delle normative regolanti le certificazioni;
- b) l'analisi e i controlli qualitativi delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione;
- c) gli esami tecnici per il riconoscimento varietale e la tutela delle novità vegetali di specie agrarie e ortive e le prove di controllo, previste dalle norme comunitarie e per l'iscrizione nel registro nazionale delle varietà vegetali;
- d) gli studi e le ricerche per la messa a punto di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi.

Il successivo art. 15 del decreto n. 454, elenca le fonti di entrata dell'Ente che sono così costituite:

¹ Cassa di risparmio delle province lombarde, Cassa di risparmio di Bologna, Banco di Napoli e Banco di Sicilia.

- a) da un contributo ordinario annuo a carico dello Stato per l'espletamento dei compiti inerenti l'applicazione delle norme che disciplinano la produzione e commercializzazione dei materiali di propagazione delle piante;
- b) da proventi derivanti dall'attività di controllo e certificazione dei prodotti sementieri;
- c) da proventi derivanti da prestazioni per conto di enti pubblici e privati per lo svolgimento di studi e ricerche o per altre attività svolte nell'ambito delle finalità istituzionali;
- d) da contributi previsti per singoli progetti dal programma nazionale della ricerca;
- e) da contributi di enti pubblici o privati;
- f) dai proventi derivanti da contratti di ricerca stipulati con istituzioni pubbliche o private nazionali o internazionali;
- g) da rendite del proprio patrimonio;
- h) da ogni altra entrata.

L'art. 16 del suddetto decreto dispone che, entro sei mesi dalla data del suo insediamento, il Consiglio di amministrazione dell'Ente deliberi lo statuto, il regolamento di amministrazione e contabilità ed il regolamento di organizzazione e funzionamento con il quale è definita anche la dotazione organica del personale deliberata, con separato atto, dall'Ente e approvata dal Ministro vigilante di concerto con il Ministro della funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Detti atti normativi sono sottoposti all'approvazione del Ministero vigilante di concerto con i suddetti Ministri, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Decorsi sessanta giorni senza osservazioni detti atti si considerano approvati.

Nella precedente relazione si è dato atto che l'Ente, in relazione alle nuove modifiche al suo ordinamento, recate dall'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, ha deliberato in data 21 gennaio 2004 un nuovo statuto e nuovi regolamenti unitamente alla nuova dotazione organica del personale. A seguito delle osservazioni formulate dal Ministero vigilante, l'Ente ha rielaborato i suddetti documenti approvandoli con apposite delibere in data 19 gennaio 2005. Anche su detta stesura, il Ministero delle politiche agricole e forestali e quello dell'economia e delle finanze hanno formulato nuovi rilievi. La prolungata gestazione dei suddetti atti normativi ha trovato la sua conclusione con l'emanazione di tre decreti interministeriali, tutti datati 4 ottobre 2006, che hanno definitivamente approvato lo Statuto e i due Regolamenti deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente sotto la data del 2 marzo 2006. Gli stessi sono stati pubblicati in data 15 febbraio 2007 sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

3. Gli Organi e la struttura dell'Ente

Sono Organi dell'ENSE:

- a) il Presidente, che ne ha la legale rappresentanza, sovrintende al suo funzionamento e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione. È scelto tra personalità di alta qualificazione scientifica nelle discipline oggetto delle attività di ricerca ed è nominato, su proposta del Ministro vigilante, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- b) il Consiglio di amministrazione, che esercita tutte le competenze per l'amministrazione dell'Ente che non siano espressamente riservate ad altri organi. Esso è nominato con decreto del Ministro vigilante ed è composto, oltre che dal Presidente, da otto membri, di cui due designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Fanno parte del Consiglio un rappresentante della categoria dei costitutori, un rappresentante per ciascuna delle due associazioni maggiormente rappresentative della categoria dei sementieri e un rappresentante della categoria dei moltiplicatori;
- c) il Consiglio scientifico che è l'organo di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività di ricerca dell'istituto ed è costituito dal Presidente dell'Ente e da due membri nominati dal Ministro vigilante, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- d) il Collegio dei revisori dei conti composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati con decreto del Ministro vigilante. Il Presidente del Collegio e un membro supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Tutti devono essere iscritti nel registro di cui all'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e successive modificazioni.

I componenti degli Organi durano in carica quattro anni e sono rinnovabili una sola volta. I loro compensi sono determinati con decreto del Ministro vigilante di concerto con quello dell'economia e delle finanze.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 6 luglio 2002, n. 137, i suddetti organi, quindi anche il Collegio dei revisori dei conti, sono stati sciolti a decorrere dal 26 luglio 2002, data del decreto di scioglimento. In pari data è stato nominato il Commissario straordinario. Con ulteriore decreto del 18 novembre 2002, il Ministro vigilante, ad integrazione del precedente decreto di scioglimento, ha disposto che il

Collegio dei revisori dei conti dovesse provvedere, fino alla nomina del nuovo Collegio, agli adempimenti urgenti e improrogabili attinenti l'attività di controllo.

Infine, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2002, è stato nominato il Presidente dell'Ente, mentre il decreto di nomina del nuovo Consiglio di amministrazione è intervenuto solo in data 18 luglio 2003. Da tale data è quindi cessata la gestione commissariale. Il Collegio dei revisori dei conti è stato ricostituito con decreto in pari data, mentre il Consiglio scientifico è stato parzialmente costituito, anch'esso con decreto in pari data, con riserva di integrare la sua composizione non appena fosse pervenuta la designazione di spettanza della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province di Trento e Bolzano. Con decreto del Ministro vigilante del 3 marzo 2004 è stato nominato il componente designato dalla Conferenza permanente.

Con nota del Ministero vigilante del 21 novembre 2006, è stato comunicato all'Ente che l'incarico del Presidente, scaduto in data 17 ottobre 2006, avrebbe comportato la decadenza degli organi di amministrazione a far tempo dal successivo 2 dicembre. Dopo un breve periodo di assenza degli organi di amministrazione, il Ministro competente ha nominato un commissario straordinario in data 22 dicembre 2006. Con decreto del 23 ottobre 2007, è stato ricostituito il Collegio dei revisori dei conti per un quadriennio a far tempo dalla suddetta data.

Per quanto concerne i compensi da attribuire ai componenti degli Organi, i decreti interministeriali del 17 marzo 2006, hanno così definitivamente determinato, a decorrere dal 18 luglio 2003, le misure annue lorde spettanti:

- Presidente	€ 59.917,00
- Consiglieri	€ 11.983,00
- Componenti del Consiglio scientifico	€ 5.164,50
- Presidente del Collegio dei revisori dei conti	€ 10.545,00
- Revisori	€ 8.787,00

Per quanto concerne la struttura, l'Ente è articolato in Unità organiche che costituiscono gli uffici e le strutture operative che attuano, in via decentrata, le iniziative gestionali di competenza per materia o per territorio. Allo stato, sono individuate otto Unità organiche che svolgono le seguenti funzioni:

UNITÀ ORGANICHE	FUNZIONI
Affari generali	Atti concernenti il funzionamento degli Organi di amministrazione e della direzione generale. Cura le pubbliche relazioni. Sviluppa attività di studio e progetti di ricerca. Coordina le prove ai fini dell'iscrizione al Registro delle varietà, nonché l'armonizzazione delle attività tecniche condotte dalle unità periferiche in specifici settori per i quali sia necessario relazionare agli organi di vigilanza. All'Unità organica fa capo il centro agricolo sperimentale di Tavazzano, struttura operativa che attua prove di pre e post controllo, prove per l'iscrizione di nuove varietà vegetali al Registro nazionale e prove colturali in generale.
Servizi amministrativi	Atti inerenti il funzionamento dell'Organo di controllo, l'organizzazione della struttura e dei servizi, il trattamento giuridico ed economico del personale autonomo e subordinato, i servizi patrimoniali, la tenuta delle scritture contabili, la gestione economica e la consulenza legale.
Sezione di Milano	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori della Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, provincia di Piacenza, Liguria e Sardegna. Sviluppa progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali. All'Unità organica fa capo il laboratorio di Vercelli, struttura operativa che attua la funzione di controllo e certificazione con particolare riferimento all'analisi delle sementi.
Sezione di Bologna	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori della Emilia Romagna (esclusa la provincia di Piacenza), Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo. Sviluppa progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali.
Sezione di Verona	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia. Sviluppa l'attività di analisi in ambito fitopatologico e progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali.
Sezione di Battipaglia	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori del Lazio, Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. Sviluppa l'attività di analisi in ambito fitopatologico e progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali. L'Unità organica dispone di un centro agricolo che attua prove di pre e post controllo, prove per l'iscrizione di nuove varietà vegetali al Registro nazionale e prove colturali in generale.
Sezione di Palermo	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori della Sicilia. L'Unità organica dispone di un centro agricolo che attua prove di pre e post controllo, prove per l'iscrizione di nuove varietà vegetali al Registro nazionale e prove colturali in generale. Sviluppa l'attività di analisi in ambito fitopatologico e progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali.
Laboratorio di Tavazzano	attua la funzione di controllo e certificazione con particolare riferimento all'analisi delle sementi. È il laboratorio centrale dell'Ente e costituisce punto di riferimento tecnico per gli altri laboratori. È l'Unità individuata dall'Ente per l'accreditamento all'ISTA, ne applica le norme, partecipa alle iniziative dell'Associazione e sviluppa l'attività di ricerca nel campo delle analisi delle sementi, ivi comprese quelle connesse con l'impiego di metodologie di biologia molecolare.

4. Il personale e il costo del lavoro

Il regolamento di organizzazione e funzionamento disciplina il rapporto di lavoro del personale che può essere assunto con contratto a tempo determinato o indeterminato. Per lo svolgimento dei controlli dei prodotti sementieri ai fini della certificazione, il personale deve essere preventivamente autorizzato con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, riveste la qualifica di pubblico ufficiale e può anche non appartenere al ruolo organico dell'Ente. L'utilizzazione di personale tecnico non dipendente è giustificata, oltre che dall'opportunità di avvalersi dell'elevata competenza professionale di tecnici particolarmente esperti, dall'esigenza di far fronte in modo tempestivo agli interventi di controllo delle sementi di cui è caratteristica la concentrazione in determinati periodi stagionali. Nei casi in cui sia necessario svolgere attività per le quali non vi sia personale dipendente di adeguata qualificazione professionale ovvero nei casi di insufficienza è prevista la possibilità di provvedere alla stipulazione di specifici contratti per prestazioni d'opera, per prestazioni occasionali o per collaborazioni coordinate e continuative. Il comparto di contrattazione collettiva è quello degli Enti e Istituzioni di ricerca e sperimentazione. È infine utilizzato personale contrattista costituito da operai agricoli a tempo determinato, assunto ai sensi dell'art. 51 del D.P.R. n. 411/1976, per far fronte alle esigenze stagionali ed un portiere cui viene applicato lo specifico contratto nazionale di categoria.

La tabella organica dell'Ente è stata modificata con delibera assunta dal Consiglio di amministrazione del 21 aprile 2005, ai sensi dell'art. 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005). I posti in organico sono così stati ridotti da 108 a 103. Il Ministero vigilante ha comunicato la sua approvazione con nota del successivo 29 novembre.

La situazione del personale in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2006, posto a raffronto con l'organico e con quello in servizio nell'anno precedente, risulta dalla seguente tabella.

LIVELLI	PROFILI	ORGANICO	2005	2006
	Dirigente	2	2	2
	Totale contratto area dirigenza	2	2	2
I	Dirigente di ricerca	2	0	0
II	Primo ricercatore	9	9	9
III	Ricercatori - Tecnologi	15	13	13
IV	Collaboratore tecnico E.R.	13	13	13
V	Collaboratore tecnico E.R.	4	4	4
	Funzionario di amministrazione	1	1	1
	Collaboratore amministrativo	1	0	0
	Totale V livello	6	5	5
VI	Collaboratore tecnico E.R.	11	11	10
	Operatore tecnico	8	8	8
	Collaboratore amministrativo	2	2	2
	Totale VI livello	21	21	20
VII	Operatore tecnico	11	9	9
	Collaboratore amministrativo	2	3	3
	Operatore amministrativo	1	1	1
	Totale VII livello	14	13	13
VIII	Operatore tecnico	11	12	13
	Operatore amministrativo	4	3	3
	Totale VIII livello	15	15	16
IX	Operatore amministrativo	1	1	1
	Totale pers. CCNL Ricerca	98	92	90
	Operai agricoli	4	4	4
	Portiere	1	1	0
	Totale pers. art. 51 D.P.R. 411/76	5	5	4
	Totale generale	103	97	96

Nel medesimo anno l'ente si è avvalso anche dell'opera di personale a tempo determinato e di collaborazioni coordinate e continuative secondo i dati contenuti nella seguente tabella.

	Totale
Personale del comparto	1
Personale del comparto a carico dei progetti	10
Personale agricolo	18
Collaborazioni	88
Totali	117

Nel corso dell'esercizio in questione, l'Ente ha corrisposto assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51 della legge n 449/1997 a 12 borsisti.

Il costo del lavoro relativo al personale di ruolo sostenuto nell'esercizio in esame posto a raffronto con quello dell'esercizio precedente, detratto il trattamento economico spettante al Direttore generale e al personale assunto con finanziamento di terzi, è quello che risulta dalla seguente tabella.

Costo del lavoro	2005	2006	Increm. %
Somme impegnate	4.224.521	4.987.550	18,06
Dipendenti in servizio	97	96	- 1
Costo medio	43.552	51.953	19,28

L'incremento del costo medio del lavoro registrato nell'esercizio 2006 è conseguente, oltre alle normali progressioni economiche e di livello spettanti, soprattutto all'applicazione del CCNL 2002-2005 siglato il 7 aprile 2006, che ha determinato anche la corresponsione delle somme spettanti a titolo di arretrato.

Nell'esercizio in esame, l'Ente si è avvalso anche dell'opera di personale tecnico controllore non dipendente, nei termini riassunti nella seguente tabella posti a raffronto con quelli dell'anno precedente.

Tecnici controllori	2005	2006
Totale	88	55
Giornate di lavoro	8.661	4.154
Compensi corrisposti	897.646	426.345
Compenso/giornata	103,64	102,63

Gli oneri occorrenti sono contabilizzati nella categoria relativa alle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi. La riduzione del numero dei controllori non dipendenti che si rileva da alcuni anni è frutto di una precisa scelta assunta dal Consiglio di amministrazione ed è coerente con la diversificazione delle tipologie contrattuali di cui l'Ente si avvale nel campo del lavoro subordinato e autonomo e delle iniziative volte alla formazione del personale di ricerca. Infatti, secondo quanto segnalato nella relazione che accompagna il rendiconto 2006, ai controllori non dipendenti, incaricati della certificazione delle sementi, si affiancano consulenti per le attività specialistiche di laboratorio, collaboratori coordinati e continuativi a cui sono state affidate attività di natura istituzionale, dipendenti addetti alle analisi per conto terzi, titolari di assegni di ricerca in attività specificamente rivolte all'innovazione tecnologica.

5. L'attività istituzionale

L'attività svolta dall'ENSE nel 2006 è ampiamente illustrata nella relazione tecnica allegata al rendiconto, alla quale si fa dunque riferimento. Nella presente sede si illustrano pertanto i dati riassuntivi degli interventi svolti nei principali settori di attività posti a raffronto con quelli dell'anno precedente.

- **Certificazione ufficiale dei prodotti sementieri:** i quantitativi di sementi certificate di specie oggetto di cartellinatura ufficiale, espressi in tonnellate, sono le seguenti.

Gruppi di specie	2005	2006
Frumento duro	359.903,46	233.525,90
Frumento tenero	111.369,26	112.929,01
Riso	48.348,69	48.882,38
Mais	30.981,28	25.753,03
Foraggiere	24.215,97	29.044,19
Altre specie	84.609,17	74.971,34
Totale	659.427,83	525.105,85

La seguente tabella descrive in ettari l'evoluzione delle superfici ufficialmente controllate adibite alla produzione di sementi.

Gruppi di specie	2005	2006
Frumento duro	91.472,16	73.807,48
Frumento tenero	24.063,99	21.682,02
Riso	11.489,48	11.976,72
Mais	5.525,10	2.944,89
Foraggiere	35.968,33	36.542,87
Altre specie	25.113,93	28.026,05
Totale	193.632,99	174.980,03

6. Il bilancio preventivo e consuntivo

La gestione finanziaria è svolta in base ad un bilancio annuale di previsione, redatto in termini di competenza e cassa, deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di ottobre dell'anno precedente. Detto documento è accompagnato dalla relazione del Presidente con la quale sono indicati gli obiettivi dell'azione da svolgere e i criteri in base ai quali sono quantificati gli stanziamenti; da una relazione tecnica del direttore generale che espone le iniziative da adottare per il raggiungimento degli obiettivi; dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti e dal quadro riassuntivo della dotazione organica del personale comprendente la consistenza numerica dello stesso alla data della formulazione del bilancio. Il bilancio di previsione è trasmesso, entro dieci giorni dalla data della delibera di approvazione, al Ministero delle politiche agricole e forestali e alla Corte dei conti per gli adempimenti di competenza.

Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario ed è trasmesso, entro dieci giorni, al Ministero vigilante e alla Corte dei conti per gli adempimenti di competenza. Il consuntivo è composto dal rendiconto finanziario per competenza e cassa, dalla situazione amministrativa e patrimoniale e dal conto economico. Allo stesso sono allegate la relazione del Presidente, la relazione sull'attività tecnica, il prospetto della dotazione organica, corredato dall'elenco dei dipendenti in servizio ordinati per Unità organica di appartenenza, profilo e livello e l'elenco analitico delle variazioni intervenute relativamente ai residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2006 è stato approvato con delibera del 26 ottobre 2005. Il Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 13 gennaio 2006 ha approvato il suddetto bilancio.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2006 è stato approvato con delibera commissariale del 30 aprile 2007. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del successivo 6 giugno, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare.

7. I risultati complessivi della gestione di competenza

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalla seguente tabella.

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE	2005	2006	Differenza
Correnti	8.413.112	9.609.863	1.196.751
In conto capitale	22.661	22.879	218
Partite di giro	2.746.031	3.235.233	489.202
Totale	11.181.804	12.867.975	1.686.171

USCITE	2005	2006	Differenza
Correnti	7.772.139	9.112.743	1.340.604
In conto capitale	174.455	410.314	235.859
Partite di giro	2.746.031	3.235.233	489.202
Totale	10.692.625	12.758.290	2.065.665
Avanzo/disavanzo	489.179	109.685	- 379.494

8. Le entrate e le spese correnti

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalle seguenti tabelle.

Entrate correnti	2005	2006	Differenza
Trasferimenti correnti	251.339	367.725	116.386
Vendita beni e prestazione di servizi	8.072.782	9.048.755	975.973
Redditi e proventi patrimoniali	48.403	39.222	- 9.181
Poste correttive e compensative	40.587	154.160	113.573
Entrate non classificabili	1	1	0
Totale	8.413.112	9.609.863	1.196.751

L'Ente non ha ricevuto contributi ordinari da parte dello Stato.

La voce "Trasferimenti correnti" è relativa a specifiche attività oggetto di contributo ministeriale, al contributo statale per le assunzioni autorizzate nel 2004 in deroga al divieto delle leggi di finanza pubblica e alle collaborazioni scientifiche con istituzioni regionali.

La voce "Vendita beni e prestazione di servizi" riguarda, in modo preponderante, il fatturato derivante dalla principale attività dell'Ente concernente il controllo alla selezione e la certificazione delle sementi. Altre rilevanti entrate concernono i proventi da controlli in campo e da prove di iscrizione al Registro.

I "Redditi e proventi patrimoniali" sono relativi agli interessi sui prestiti ai dipendenti e sul conto corrente di tesoreria.

Spese correnti	2005	2006	Differenza
Spese per gli Organi	165.255	221.796	56.541
Personale in servizio	4.330.515	5.262.587	932.072
Acquisto beni consumo e servizi	2.618.554	2.091.955	- 526.599
Prestazioni istituzionali	169.679	1.019.206	849.527
Trasferimenti passivi	46.173	1.954	- 44.219
Oneri finanziari	6.060	1.373	- 4.687
Oneri tributari	318.839	363.265	44.426
Poste correttive e compensative	18.503	8.157	- 10.346
Spese non classificabili	98.561	142.450	43.889
Totale	7.772.139	9.112.743	1.340.604

Le principali voci di spesa relative all'acquisto di beni di consumo e servizi, in notevole flessione rispetto a quelle registrate nel precedente esercizio, sono quelle relative alle spese di funzionamento della Sede centrale, delle Sezioni periferiche, dei Laboratori e dei Centri agricoli, a spese per affitti e ai compensi e alle indennità ai tecnici controllori non dipendenti. La voce "Prestazioni istituzionali" riguarda, in modo preponderante, la concessione di assegni di ricerca oltre al pagamento dei corrispettivi agli enti coordinati nell'espletamento delle prove ai fini dell'iscrizione al Registro delle varietà.

9. Le entrate e le spese in conto capitale

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalla seguente tabella.

Entrate in conto capitale	2005	2006	Differenza
Riscossione crediti	22.661	22.879	218
Totale entrate	22.661	22.879	218

Spese in conto capitale	2005	2006	Differenza
Acquisto beni e opere immobiliari	4.600	150.545	145.945
Acquisto immobilizzazioni tecniche	128.308	168.514	40.206
Concessione di crediti e anticipazioni	41.000	58.000	17.000
TFR al personale cessato	547	33.255	32.708
Totale spese	174.455	410.314	235.859

Gli importi esposti nella voce "Riscossione crediti" riguardano esclusivamente i rimborsi da parte dei dipendenti dei prestiti ottenuti dall'Ente.

L'acquisto di beni e opere immobiliari e di immobilizzazioni tecniche è rivolto all'aggiornamento delle dotazioni e delle strutture.

10. La gestione dei residui e l'avanzo di amministrazione

Nella tabella che segue sono riportati, in euro, i risultati della gestione dei residui attivi e passivi per l'esercizio considerato.

Residui attivi	2005	2006	Differenza
Residui al 1° gennaio	3.143.635	3.204.203	60.568
Residui annullati	12.706	34.142	21.436
Residui riscossi	2.087.107	1.039.415	- 1.047.692
Risultato della gestione residui	1.043.822	2.130.646	1.086.824
Residui dell'esercizio	2.160.381	2.649.080	488.699
Residui al 31 dicembre	3.204.203	4.779.726	1.575.523
Residui passivi	2005	2006	Differenza
Residui al 1° gennaio	3.067.906	3.207.154	139.248
Residui annullati	143.743	54.147	- 89.596
Residui pagati	1.584.700	1.678.107	93.407
Risultato della gestione residui	1.339.463	1.474.900	135.437
Residui dell'esercizio	1.867.691	2.418.419	550.728
Residui al 31 dicembre	3.207.154	3.893.319	686.165

Avanzo di amministrazione	2005	2006	Differenza
Fondo di cassa iniziale	1.795.557	2.494.454	698.897
Riscossioni	11.108.530	11.258.310	149.780
Pagamenti	10.409.633	12.017.978	1.608.345
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.494.454	1.734.786	- 759.668
+ Residui attivi	3.204.203	4.779.726	1.575.523
- Residui passivi	3.207.154	3.893.319	686.165
Avanzo al 31 dicembre	2.491.503	2.621.193	129.690

La situazione amministrativa registra un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente. L'avanzo di amministrazione non include alcuna quota vincolata ai rinnovi contrattuali del personale. Infatti, a causa del ritardo con il quale si è pervenuti alla stipula del CCNL 2002-2005, l'intera quota precedentemente vincolata e lo stanziamento appostato nel 2006 sono stati interamente assorbiti dagli emolumenti riconosciuti al personale. Inoltre, la quota accantonata ai sensi del decreto ministeriale 29 novembre 2002 (€ 109.000) è stata versata all'Erario. La riduzione del fondo di cassa va ricondotta ai pagamenti conseguenti all'applicazione del cennato CCNL, oltre che ai versamenti allo Stato secondo le note disposizioni della legge finanziaria.

L'incremento dell'avanzo è pertanto determinato dall'avanzo della gestione di competenza (€ 109.685) sommato al saldo attivo (€ 20.005) derivante dalla cancellazione dei residui.

11. Il conto economico

I risultati economici della gestione, espressi in euro, sono illustrati nel seguente prospetto.

Conto economico	2005	2006	Differenza
Valore delle produzioni (A)	8.430.959	9.618.105	1.187.146
Costi della produzione (B)	7.917.527	9.504.209	1.586.682
Saldo tra valori e costi della produzione (A-B)	513.432	113.896	- 399.536
Proventi e oneri finanziari (C)	48.402	39.222	- 9.180
Rettifiche di valore (D)	-	-	-
Proventi e oneri straordinari (E)	227.587	- 890.403	- 1.117.990
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	789.421	- 737.285	- 1.526.706
Imposte dell'esercizio	- 298.912	- 353.230	- 54.318
Avanzo/Disavanzo economico	490.509	- 1.090.515	- 1.581.024

Il valore della produzione è costituito dalle entrate per prestazione di servizi al netto dei proventi per cessione a titolo oneroso di beni dismessi (inclusi tra i proventi straordinari), dall'incremento di valore derivante dalla riduzione degli acconti su prestazioni da rendere e dalle spese di realizzo delle entrate. Gli altri ricavi includono i trasferimenti e le entrate compensative di spese.

I costi della produzione evidenziano, tra gli altri, i costi per materiali di certificazione (€ 153.502), per servizi diversi (€ 2.834.088) e per il personale (€ 5.526.563), nel cui valore sono ricompresi gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto liquidati nell'anno (€ 33.442) e quelli per la parte attinente all'esercizio 2006 (€ 230.534), oltre all'ammortamento dei beni di proprietà (€ 226.845).

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi sulle giacenze liquide, mentre le partite straordinarie riguardano principalmente le insussistenze del passivo (cancellazione di residui passivi) e le sopravvenienze passive costituite dall'adeguamento delle retribuzioni differite antecedenti all'esercizio a seguito dell'applicazione del nuovo CCNL.

L'Ente segnala comunque il persistente mancato assegnamento del contributo ordinario statale previsto dalla legge di riordino e l'apposizione di vincoli di spesa che ignorano le specifiche caratteristiche dell'Ente. Si evidenzia, infine, che l'Ente, a

decorrere dal 1° gennaio 2006, è stato escluso dalla tabella ISTAT, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 29 luglio 2005, che espone l'elenco degli enti inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione; tale circostanza lo esonera, a decorrere dall'esercizio 2006, dal rispetto del vincolo di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge n. 311/2004 (limite di incremento della spesa del 2%).

12. Il conto patrimoniale

La situazione patrimoniale della gestione in esame, espressa in euro, è illustrata nel seguente prospetto.

Attività	2005	2006	Differenza
Immobilizzazioni materiali:			
Terreni	35.090	35.090	0
Fabbricati	897.611	872.606	- 25.005
Impianti e macchinari per laboratori	461.892	437.113	- 24.779
Attrezzature per uffici	142.565	140.781	- 1.784
Altri beni	24.938	32.173	7.235
Totale	1.562.096	1.517.763	- 44.333
Immobilizzazioni finanziarie:			
Crediti finanziari diversi	-	-	-
Crediti verso altri	59.087	86.209	27.122
Totale	59.087	86.209	27.122
Attivo circolante:			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	3.007.057	4.101.288	1.094.231
Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	131.118	143.941	12.823
Crediti verso altri	66.028	61.339	- 4.689
Totale	3.204.203	4.306.568	1.102.365
Disponibilità liquide:			
Conto corrente postale	-	-	-
Conto corrente bancario	2.494.454	1.734.786	- 759.668
Totale	2.494.454	1.734.786	- 759.668
Totale attivo	7.319.840	7.645.326	325.486
Conti d'ordine			
Impegni esigibili successivamente	567.152	707.542	140.390

I terreni di proprietà dell'Ente non sono soggetti ad ammortamento. Le rimanenti immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto delle corrispondenti quote di ammortamento. Le immobilizzazioni finanziarie concernono i prestiti concessi al personale. I crediti verso utenti, per lo più vantati nei confronti di soggetti che svolgono attività commerciale, non trovano corrispondenza con l'importo dei residui attivi che figurano nella situazione amministrativa, in quanto, i crediti stessi, sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Nello stato patrimoniale dell'esercizio precedente il rischio della mancata riscossione era contabilizzato nei due fondi di accantonamento inseriti nelle passività, ora soppressi.

Passività	2005	2006	Differenza
Patrimonio netto:			
Fondo di dotazione	34.071	34.071	0
Avanzi economici portati a nuovo	823.344	1.313.853	490.509
Avanzo economico di esercizio	490.509	0	- 490.509
Disavanzo economico di esercizio	0	1.090.515	1.090.515
Totale patrimonio netto	1.347.924	257.409	- 1.090.515
Fondi per rischi e oneri:			
Per trattamento di previdenza	0	0	0
Fondo rischi su crediti	150.353	0	- 150.353
Fondo accantonamento ditte con proc. concurs.	35.480	0	- 35.480
Totale	185.833	0	- 185.833
Trattamento di fine rapporto	3.006.148	4.110.823	1.104.675
Residui passivi:			
Verso banche	931	51	- 880
Verso fornitori	931.319	626.556	- 304.763
Tributari	51.958	52.071	113
Verso istituti di previdenza	0	212.062	212.062
Verso terzi per prestazioni dovute	935.575	1.795.453	859.878
Debiti diversi	720.220	499.585	- 220.635
Totale	2.640.003	3.185.778	545.775
Risconti passivi e acconti su prest. da rendere	139.932	91.316	- 48.616
Totale passivo e netto	7.319.840	7.645.326	325.486
Conti d'ordine			
Terzi per impegni esigibili	567.152	707.542	140.390

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2006, in conseguenza del disavanzo economico conseguito, ammonta a € 257.409. Ai residui passivi vanno aggiunti, per la loro concordanza con quelli esposti nella situazione amministrativa, gli impegni finanziari assunti in conto capitale, a cui ancora non corrisponde un concreto avvio di procedure di spesa, indicati nei conti d'ordine in quanto esigibili nei successivi esercizi.

L'importo figurante tra i conti d'ordine riguarda stanziamenti in conto capitale per € 204.821 per i quali non si è disposto, al termine dell'esercizio, alcun atto di spesa oltre ad € 8.000 per prestiti concessi, ma non ancora erogati al personale ed € 494,721, stanziati per la costruzione della nuova ala del Laboratorio di Gavazzano, i cui lavori non erano stati ancora avviati nell'esercizio in esame.

13. Conclusioni

Il presente referto è stato redatto sulla base dei documenti acquisiti come di rito, nonché dei dati e delle notizie forniti dall'Ente su specifica richiesta.

Nella precedente relazione, relativa all'esercizio 2005, si è dato atto che l'Ente in relazione alle nuove modifiche al suo ordinamento, recate dall'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, ha deliberato, in data 21 gennaio 2004, un nuovo statuto e nuovi regolamenti unitamente alla nuova dotazione organica del personale. A seguito delle osservazioni formulate dal Ministero vigilante, l'Ente ha rielaborato i suddetti documenti approvandoli con apposite delibere in data 19 gennaio 2005. Anche su detta stesura, il Ministero delle politiche agricole e forestali e quello dell'economia e delle finanze hanno formulato nuovi rilievi. La prolungata gestazione dei suddetti atti normativi ha trovato la sua conclusione con l'emanazione di tre decreti interministeriali, tutti datati 4 ottobre 2006, che hanno definitivamente approvato lo Statuto e i due Regolamenti deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente sotto la data del 2 marzo 2006.

L'attività concretamente svolta dall'ENSE, che garantisce allo stesso piena autonomia finanziaria, si è dispiegata nella direzione della diffusione delle sementi elette, della formazione ed aggiornamento professionale, della ricerca e sperimentazione e del controllo della produzione di materiale di riproduzione delle piante. Quest'ultimo aspetto, culminante nella "cartellinatura", riveste particolare rilievo gestionale, anche in termini di entrata e di spesa.

La gestione dell'esercizio 2006, che ha registrato un avanzo di competenza di € 109.685, si chiude con un avanzo di amministrazione di € 2.621.193, superiore del 5,21% a quello dell'esercizio precedente. Il netto patrimoniale assomma ad € 257.409 a seguito del conseguito disavanzo economico di € 1.090.515.

Per quanto infine concerne il vincolo posto dal comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), secondo il quale gli enti possono incrementare per l'anno 2006 le proprie spese, al netto delle spese di personale, in misura non superiore all'ammontare delle spese dell'anno precedente incrementato del 2 per cento, si evidenzia che l'ENSE, a decorrere dal 1° gennaio 2006, è stato escluso dalla tabella ISTAT, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 29 luglio 2005, che espone l'elenco degli enti inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione; tale circostanza dunque lo esonera, a decorrere dall'esercizio 2006, dal rispetto del vincolo di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge n. 311/2004.